

# GIRANO

ANNO XIX n.83  
1989  
CENTRO  
GIOVANI  
G. I. A. C.

# STOP

## COME ERA VERDE...

Non diciamoci "buon giorno"...lo sapremo alla fine se è stata una giornata buona! Hanno aperto una discarica sul Prato di S. Anatolia (lato bivio-Gerano), certamente l'operazione sarà stata autorizzata e si giungerà finalmente a vedere il piano, attrezzato per un impianto decente alla Fiera e all'ambiente?! Se dovesse essere il contrario, corrodere cioè altro verde, lasciando per secoli detriti, cumuli di pietre e pozzanghere, come la prepotente avanzata dell'asfalto avvenuta per la confluenza della Circonvallazione, priva di conetta e ripristino piante; allora, tale operazione ha un nome: noncuranza o negligenza verso un bene ambientale storico. Il bel Prato verde, dell'anti-

UNA PIACEVOLE ED EDIFICANTE SORPRESA



## CONVEGNO

CONFRATERNITE

Il 13 e 14 Maggio c.a., il Papa ha voluto radunare tutte le Confraternite d'Italia in un Convegno che si è svolto a Roma, culminante con le cerimonie del sabato (vestizione dei neo-confratelli a S. Maria Maggiore e della domenica (processione e messa in S. Pietro). Per la cronaca della manifestazione, vedi Notiziario; mentre viene spontaneo esprimere alcune considerazioni su ciò che si è avuto la fortuna di vedere, una imponente espressione di fede, colorita di divise, simboli religiosi, insegne. Ci si è subito resi conto dall'entusiasmo, della diversa concezione nostra nei riguardi della "Confraternita". Certamente esiste in ognuno di noi una forte affezione per questo o quel Santo e, per eccellenza, verso la Madonna del Cuore, affollando la chiesa nei riti ufficiali, pagando una modica quota annuale, parteci-

ca pace tra sublacensi e tiburtini(1169),se ne va,e con lui anche la festa e fiera,senza che qualcuno vi ponga rimedio.Dimenticavo, tra pochi giorni,il 9 e 10 luglio,ricorre la festa della patrona di Gerano:S.Anatolia V.M.  
 \*\*\*\*\*  
 \*\*\*\*\*

P E N S I E R O

D E L

M E S E

(In vista della Giornata mondiale della Gioventù che il Papa celebrerà in agosto a Santiago de Compostela).



"NON BASTA AVER INCONTRATO GESÙ'.BISOGNA'ANNUNCIARLO":CON LA PAROLA,IL GESTI,IL SILENZIO LA PREGHIERA.OGGI CI VOGLIONO GIOVANI GIOIOSI,FORTI,PROFONDI,CHE ANNUNCIANO CRISTO NOSTRA "BEATA SPERANZA".....  
 ALLA FINE DI QUESTO MILLENNIO C'E' BISOGNO DEL MESSAGGIO PROFETICO DEI GIOVANI"(Messaggio ai Giovani del cardinal Fironio,Presidente del Consiglio per i laici).  
 \*\*\*\*\*

pando agli incontri mensili e attivamente al rinnovo del direttivo.Si vive la realtà della Confraternita,senza coglierne "l'essenza".Le esclamazioni di ammirazione dei confratelli geranesi verso quelli delle altre associazioni erano di meraviglia,tanta era la "marea"dei convenuti da tutta l'Italia.Il confronto con altri,la loro compostezza e devozione,la cura delle loro divise(camici) curate nei minimi ricami,i folti gruppi di partecipanti(comprese le consorelle in artistiche e stupende vesti!),i preziosi simboli (stendardi,crocifissi,pacette,bandiere,ecc.),ci hanno fatto sentire un pò "poveri" ma desiderosi di impegnarci per il futuro.Utilissimo infine lo scambio di idee;non si tratta di confratelli scritti "sulla carta".Essi oltre che partecipare attivamente alla vita di preghiera e di culto parrocchiale,alle manifestazioni esterne(processioni) hanno anche una intensa attività sociale.Attività che spazia in vari campi:dall'assistenza ai malati,ai poveri,ai diseredati(drogati,carcerati orfani)alle necessità e funzionamento della chiesa,sostentamento del clero,attività catecistica e ricreativa dei ragazzi(oratori,centri culturali,colonie,ecc.).Tutto ciò è possibile perchè tali confraternite,oltre che di tanta e buona gente,sono formate anche da professionisti(medici,ingegneri,avvocati,insegnanti...),quasi introvabili a Gerano o in tutt'altre "faccende affaccendati".C'è da notare però che tante altre persone "laureate" dal lavoro e dalla vita,sarebbero in grado di dare un valido apporto alla causa per la loro naturale predisposizione alla socializzazione,per la loro acquisita capacità culturale e per il loro spirito alieno da interessi effimeri.Anche questi non si vogliono inserire e schierare nel contesto della vita religiosa,forse per una residua idea distorta della religiosità.Pensano forse che il cristianesimo sia qualcosa di pesante,che si viva sempre in "camice" e "mani giunte",che "alla fin fine ci pensa il prete".E non sperimentano invece che la si può vivere in modi e forme diverse,in proporzione ai propri doni e stati di vita,in molteplici circostanze di tempo,luogo e tradizioni particolari,proprio come svolgono le loro attività ed iniziative i confratelli sopracitati.

L'appartenenza e partecipazione ad un sodalizio religioso,promuove prima di tutto la formazione spirituale personale ed ha come risultato un "fattivo" impegno al sociale ed al prossimo (Proietti Mario)

CALCIO+SPORT+CALCIO+SPORT+CALCIO+SPORT+CALCIO+SPORT



P A L L O N E

# in sola bil- men te

(De Lellis  
Francesco )

R O T O N D O !!!

Si è conclusa con scarsa fortuna l'avventura dell'A.S.GERANO nel campionato 88-89 di 2ª categoria. Il terzo allenatore della stagione, D'Armini Paolo, a cui va la gratitudine di tutti per il fervente impegno che ha dimostrato fino alla fine, non ce l'ha fatta a portare la squadra alla salvezza sperata.

Dopo risultati alterni abbiamo innellato una serie di sconfitte che ci hanno relegato al penultimo posto. Lo sprazzo di vitalità (molto generoso ed appassionante), notato nell'infuocato derby del girone di ritorno, è durato ben poco; è andato via via attenuandosi fino a far assistere il pubblico a delle penosissime partite. Comunque la squadra, con le numerose assenze, era quella, ed ha posto in evidenza tutti i suoi limiti. Proprio nel momento in cui serviva la partecipazione ed il sostegno di tutti, è venuto a mancare il primo tassello della società sportiva, il presidente, che, vista la squadra in brutte acque, e venendo forse a mancare il consenso dei soci nelle sue decisioni, ha preferito abbandonare completamente la squadra. Non mi sento di criticare duramente questo comportamento, però è evidente che si sia trattato di un atto di irresponsabilità che, per il bene della società, poteva essere tranquillamente evitato, continuando non proprio nella dirigenza, ma aiutando in tutti gli inconvenienti e le necessità che sorgono nella partecipazione ad un campionato di calcio. Tuttavia la retrocessione non è da attribuire esclusivamente a questo fatto, ma ad una serie di situazioni che, sommandosi tra di loro, hanno portato i calciatori e soci alla disarticolazione fatale. D'altronde le cifre parlano chiaro: sette vittorie, cinque pareggi, e 18 sconfitte con trenta gol fatti e 69 subiti. Recentemente si sono riuniti i soci sopravvissuti dell'A.S.GERANO per discutere "il da farsi" urgente per il prossimo campionato. Unanimente

1988  
1989



FICIAMO A RUZZICA

(Guardando una mostra per ancora sognare;espo  
sti nella Sala consiliare i giochi "sconosciu  
ti"). DAL 25 APRILE ALL' 8 GIUGNO 1989

(Censi G.)

# FICIAM'ARRUZZICA

## GLI ULTIMI GIOCHI DEL BAMBINO GERANESE

(Ricostruzione - Descrizione - Regolamenti - Riferimenti - Ubicazio-  
ne) La fantasia del bambino geranese("ju chiattu,chiattareglu o  
la chiatta"),era stimolata alla creatività dal piccolo mondo circo-  
stante.Gli ultimi giochi di 40 - 50 anni fà,pressochè di movimento e  
di gruppo,ancora risentono del sapore dei boschi di castagno,dell'o-  
dore della campagna,della pietra locale "ju tufu",dei vicoli e del  
quotidiano familiare e del tempo liturgico scandito dalle campane  
delle Chiese.Quasi incosapevolmente,nel divertimento e nel gioco,il  
bambino tendeva a scoprire le proprie capacità intellettuali,abilità  
fisiche,qualità della natura circostante e si inseriva gradualmente  
alla vita civile,sociale e religiosa.

### B O S C O :

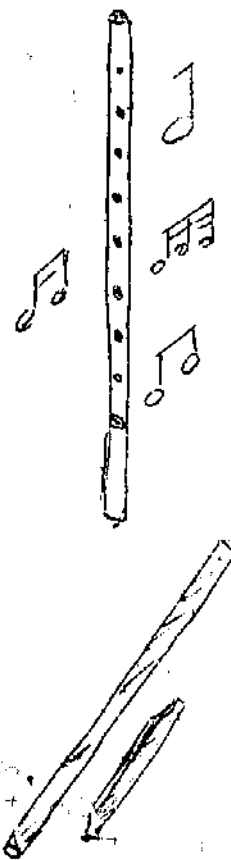
1) J'APPINNICAREGLIU: saltare da un dirupo o "ceppone" e  
l'altro della macchia,tenendosi aggrappati ad un ramo  
verde (a mò di liana) della pianta di castagno.(Tempo  
preferito:Estate;Località:Ju Bosco - Terminale del Via  
le D.Alighieri).

2) SCIURICARELLA:scivolare sul terreno tufaceo e scosce  
so del bosco,stando a cavallo e seduti su di un fascio  
di "cove"(ginestre).(Tempo:Estate-Autunno;Loc.:Bosco).

3) TOPPATE:diviso il territorio del Bosco tra due squa-  
dre rivali,si difendeva il proprio confine,guerreggian-  
do con zolle di terra e di muschio.(Estate + Bosco).

4) JU CIUFALE: strumento musicale,ricavato dal ramo ver-  
de del castagno,svuotato della parte legnosa.(Primavera)  
5) MAZZAFIONNA: a caccia di uccelli,animali,lucertole,in  
setti,nidi sotto le gronde,lanciando sassi con la fion-  
da("furcinella + lo lasticu + la pezzola").(Estate +Au-  
tunno).

6) JU PIZZU: a) A BUCETTA:con la pressione dell'asta più  
lunga su di una piccola buca praticata sul terreno o  
tra i selci,si scagliava "ju pizzu"(un palmo di legno,  
accuminato nei lati estremi) il più lontano possibile;  
creando difficoltà nella direzione al gruppo raccogli-  
tore.Due le possibilità di salvezza: o raccogliere ju  
pizzu al volo o lanciarlo a mano sino a toccare la "maz-  
za"(asta maggiore) posta trasversalmente sulla "bucet-  
ta".Superata la prova,il detentore del gioco,procedeva  
alle tre "menate":cioè percuoteva ju pizzu da un lato  
accuminato(detto "piccale")per sollevarlo in aria e poi  
centrarlo con un altro colpo al volo,lanciandolo verso



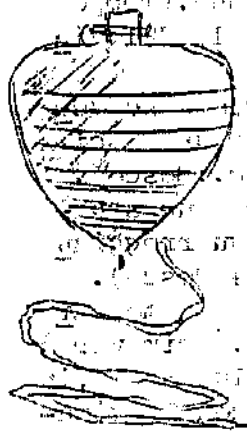
un percorso pattuito.La distanza prodotta dalle tre "menate",formava  
il tragitto da ripercorrere con il compagno vincente sulle spalle del  
perdente,fino alla "bucetta".Tutte le operazioni del gioco iniziava-  
no con un preavviso ed una risposta,pena l'infrazione:-"PIZZO?"\*"PIZ-  
ZA!";-"MENO?"\*"MENA!". b) A ROTA:Disegnato un cerchio a terra,vi si

inseguiva il conduttore del gioco che lanciava ju pizzu colpendolo al volo col bastone più lungo. la difesa si effettuava, o raccogliendo in aria ju pizzu, e lanciandolo dentro la circonferenza difesa col bastone dal conduttore del gioco. Mancato il bersaglio, si procedeva a sei "menate" (già descritte sopra) con la possibilità - pericolosissima! - di bloccare in aria ju pizzu. PENALITA': portare a "ciangengogliu" (cavalluccio) il vincitore. Tempo: AUTUNNO-INVERNO. Luogo: Via PIANA (sotto al Cimitero); Piazzetta dell'ANNUNZIATA; Via ROMANA (Piazzale della REPUBBLICA).

7) RUZZICA: il vincitore era colui che dopo venti o trenta lanci, partiti su di un determinato percorso, riusciva a coprire con la nota in movimento una distanza superiore. La "RUZZICA" in prevalenza di legno, tufo o laterizio, diventava interessante o "saporita" quando - giocata dai grandi - veniva sostituita con forme di formaggio essiccato e... ridotta a pezzi per qualche super-lancio. Tempo: POMERIGGIO DOMENICALE ESTIVO. Luogo: Via ROMANA verso S. ANATOLIA.



8) NTRICCHE-NTRACCHE: sui momentanei imposti di legname depositati dai mulattieri nelle vicinanze del paese (Via PIANA; Via ROMANA; BOSCO) i ragazzi montano a cavallo sull'estremità di un palo posto al contrario della catasta stipata, sollevandosi alternativamente in aria. Tempo: PRIMAVERA - ESTATE.



9) BOCCE: non era difficile poter acquistare le bocce dai vari "artisti" tornitori, contraddistinte per la coppia dei giocatori, da una o più "ntacche"; più ritrovabile "ju buccinu", finito chissà dove dopo una "sbocciata"! Luogo: JUDEA - PIAZZA - BOSCO; tempo (PRIMAVERA) - ESTATE - AUTUNNO.

10) JU PICCULU: trottola di legno con punta in acciaio o in ferro, strettamente avvolto dal filo. L'abilità non era soltanto valutata dalla durata del girare vorticosamente a terra, o di raccoglierlo con la mano,

quanto nel colpirne un altro in movimento, spesso rompendolo inesorabilmente ed esclamare compiacenti: "Jaio stecchiatu ju picculu!".

C H I E S A - LA TICTAOLA: tavola di piccole dimensioni, che agitata dalle mani di un ragazzo, provoca la percussione alterna "tic - tac" di ferri sagomati a trapezio, le cui basi roteano entro appositi incastri fissati sulle due facciate della tavola medesima. Tale strumento sostituisce, anche se poco felicemente, i campanelli e le campane delle chiese dopo il Gloria del Giovedì Santo, quando ogni scampanio è vietato in segno di lutto ed in attesa della Resurrezione del Signore.



12) LA SCIARRA: costituita da un lungo e resistente manico, la cui estremità termina con un rullo dentato, contro il quale scorre una larga stecca di legno leggermente elastica, tenuta salda da un apposito telaio rettangolare, che ne permette la rotazione intorno al rullo in seguito al movimento violento impresso dal portatore. Il rumore assordante (strettamente onomatopoeico) che emette la sciarra, serve per segnalare l'Angelus Domini, l'inizio della Liturgia del Venerdì Santo e della Veglia Pasquale.

(segue al prossimo numero)

ta, Proietti Fabio, Proietti Luigi, Proietti Stefania, Serpietri Orlando. Come si può notare, con una classe così numerosa, tanta buona volontà, lavoro, tempo e studio possono creare una Scuola!! Ma... non vedo un mecenate!?

REALIZZAZIONE QUADRI INFIORATI

1) Rosone con Cuore: Viotti Stefano, Spagnuolo Enrico; 2) Nome di Maria: Felici Gianluca e Proietti Mario; 3) Dignità della Donna: D'Ignazi Donatella e Proietti Luca; 4) Litanie Lauretane: Proietti Fabio e Censi Emanuela; 5) Motivo geometrico: Placidini Sebastiano e Savini Serena; 6) Carta dei Diritti dell'Uomo: De Lellis Francesco e Luzi Giuseppe; 7) De posizione - Caravaggio: Bertoldini Luciano, Proietti Enrico e Mario; 8) Angolo geranese - Via Subiaco: Censi d. Giovanni e G.I.A.C.; 9) Greca e lunotto: Comitato '89.

1° MAGGIO '89: Nella cornice della Iusungiera Festa della Mad. del Cuore, il Presidente Proietti Mario offre con l'apporto dell'Amministrazione Comunale e del Comitato, una gradita ciliegia: UN CONCERTO LIRICO, con la partecipazione di Carla Virgili (soprano), Mario Pascucci (tenore), Angelo Nardinocchi (baritono), il M<sup>re</sup> Marco Boemi (al piano) e il Regista Alessandro Veltri-Romanelli (presentatore).

Sabato 13/5/'89: ore 21. Raduno delle Confraternite d'Italia a S. Maria Maggiore; Vestizione dei novizi da parte del card. Vicario Poletti. Per la diocesi di Subiaco vengono annunciate le due Confraternite di Gerano della Madonna del Cuore e di S. Rocco, partecipanti con i novizi (Testi Paolo, Proietti Fabio, Bucci Francesco e Ciaralli Enzo); in questo momento, si è avuta la sensazione, che il priore di Tomassi (presente alla cerimonia) fosse diventato un po' più alto; (senti i testimoni: Bucci Ercole, Pisanelli Silvia, Proietti Mario, Di Priamo Alberta, ecc.).

DOMENICA 14/5/'89: ore 7:40 geranesi tra confratelli e consorelle, guidati dai Priori Pisanelli Giovanni e

%%%%%%%%%

ANGOLO POETICO

DIMANI

Ammollènno

'ntòcciu' e pane,

razzecco

senachenno.

lunare de sassi,

pénteme d'erba

secate da nà juna

zozza, arburi

de fardiferro...

E la pila de melanguri

d'aventru

agliu tascapane.

%%%%%%%%% (Unu de Chissi) %%%%%%%%%



%%%%%%%%%

Di Tomassi Navino, sono pronti per la processione verso S. Pietro. Occorrono due ore per permettere alle migliaia di "camicci" italiani di sfilare per Via della Conciliazione. Solo alle ore dieci, il sommo Pontefice può iniziare la celebrazione della messa in un clima di viva partecipazione. Curiosità del caso: siamo collocati vicino ai rappresentanti della Conf. di S. Rocco di Venezia (custodi del corpo del Santo) e gemellati con quelli di Mompelie (come riferito) città natale di S. Rocco; indossano un mantello bianco-oro.

CONSUNTIVO COMITATO FESTEGGIAMENTI. "MADONNA DEL CUORE 1989

RACCOLTA OFFERTE:1)Censi Savina-Di Giovambattista Fiorella-Piacidini Iole £.7.628.000;2)Di Priamo Alberta-Fralo Gabriella £.3.900.000  
 3)Proietti Fabio-Proietti Angela,£.4.060.000;4)Proietti Angelino-Morasca Giulio,£.1.765.000;5)Pisanelli Mario-D'Ignazi Gennarino,£.3.030.000;6)Censi Alvisè-Di Tomassi Sebastiano,£.1.355.000;7)Di Tomassi Navino £.190.000.8)Contributo Comune di Gerano £.3.000.000:TOTALE ENTRATE:£.24.928.000.S P E S E:1)Acquisto fiori,£.2.595.000;2)Banda,£.6.874.000;3)Fuochista,£.5.360.000;4)Cuccagna,£235.000;5)Panini+bar,£.95.000;6)Illuminazione,£.4.500.000;7)Spese di culto,£.400.000;8)Raccolta fiori nostrani,£.1.360.000;9)SIAE,£.97.000;10)Allestimento mostre,£.325.000;11)Manifesti,£.120.000;12)Spazzino,£.20.000;13)Affitto pianoforte,£.500.000;14)Artisti Lirici,£.2.000.000;15)Rinfresco artisti,£.187.000;TOTALE SPESE:£.24.578.000.Rimanenza di £.350.000 offerte alla chiesa.

=====O=====

=====  
 Direttore Resp.:Censi d. Giovanni  
 Redattori :De Lellis Francesco e Lombardozzi Antonella  
 Tipografia:Centro Giovani GIAC - Via P.Cancello 1;00025 GERANO (Roma)  
 =====